

MONDO

L'Egitto al voto Morsi perde il suo vice Mekki

- **Data** per certa la vittoria del sì al referendum
- **Giallo** sulle dimissioni del banchiere centrale

U. D. G.
udegiiovannangeli@unita.it

Oltre 250mila tra soldati e agenti di polizia mobilitati. Code davanti ai seggi per il secondo turno del referendum costituzionale, segnato da nuove denunce di irregolarità. Così l'Egitto ha vissuto il secondo round della «sfida delle urne». Fonti ufficiali e osservatori indipendenti riferiscono di una buona affluenza, con code ai seggi di Giza, nei pressi del Cairo, di Port Said e Luxor. La tv satellitare *al-Jazeera* parla di un'affluenza «alta», mentre secondo il sito web del giornale *al-Masry al-Youm* l'affluenza si mantiene ancora «bassa». Nel distretto del 6 Ottobre non sono mancate contestazioni per il leader del partito Giustizia e libertà dei Fratelli Musulmani, Saad al-Katany. «Basta con il potere della guida suprema, basta con il potere della Fratellanza» è stato uno degli slogan che ha accolto Katany. I seggi sono stati aperti in 17 province, dove sono chiamati a votare più di 25 milioni di elettori, e, a seggi ancora aperti, sono arrivate da più parti stando al sito web *Ahram Online* - le prime denunce di irregolarità: aperture in ritardo di vari seggi, pressioni per votare sì e arrivo in ritardo dei giudici nelle

postazioni di voto. Il risultato di sabato scorso aveva visto i sì al 56% con l'eccezione clamorosa del Cairo dove sono stati i no ad aggiudicarsi il 57% dei voti

LE IRREGOLARITÀ

Il Movimento del 6 Aprile ha diffuso il primo rapporto sulle irregolarità in cui si denuncia, tra l'altro, la compravendita di voti e si accusano membri del partito salafita al-Nour e di Giustizia e Libertà di fare propaganda davanti ai seggi per l'approvazione della costituzione. Tra le denunce di irregolarità arrivate da Giza - secondo al-Masry al-Youm - c'è anche quella di un dipendente pubblico che ha accusato un giudice di aver esortato gli elettori a votare per l'approvazione della bozza di Costituzione. A urne ancora aperte, il vice presidente Mahmud Mekki ha annunciato le sue dimissioni. «Ho appena capito che la natura del lavoro politico non è confacente alla mia formazione professionale di giudice» ha affermato in un comunicato. Mekki, 58 anni, ha precisato di aver presentato inizialmente le sue dimissioni il 7 novembre, ma di averle dovute rinviare a causa di una serie di eventi, fra cui i raid israeliani su Gaza e la decisione del presidente Morsi di attribuirsi poteri eccezionali. «Ho realizzato - di-



Una donna egiziana velata vota in un seggio elettorale di Giza FOTO L'ESPRESSO

ce - che oggi era il momento giusto per annunciare le mie dimissioni da vice presidente della Repubblica»; dimissioni, quelle di Mekki, che indicano anche un problema interno alla presidenza e ai Fratelli Musulmani. Il governo di Morsi continua a perdere pezzi. Poco dopo l'annuncio delle dimissioni del vicepresidente, ha lasciato anche il governatore della Banca Centrale, Farouk el-Okadah. Lo riferisce la tv di Stato. Dimissioni poi smentite. Segno della confusione che regna nel Paese che si trova in un momento economico difficilissimo. Con le riserve valutarie assotti-

gliate e il Fondo Monetario Internazionale che ha sospeso il prestito da 4,8 miliardi di dollari inizialmente concesso. «Prevedo altre rivolte» dice Ahmed Said, leader del partito dei Liberi egiziani, di orientamento liberale. Said ha denunciato anche «serie violazioni» nella prima fase del referendum, sabato scorso, e si detto certo che la rabbia nei confronti del presidente sta aumentando.

I risultati ufficiali del referendum costituzionale saranno resi noti nei prossimi giorni. La vittoria del sì è scontata, ma non così il futuro dell'Egitto, un Paese spaccato a metà.

In Pakistan bruciato vivo un sospettato di blasfemia

In Pakistan un uomo è stato ucciso da una folla inferocita perché accusato di aver profanato una copia del Corano. Gli è stata così inflitta la pena prevista dalla legge del taglione: poiché avrebbe bruciato il sacro testo islamico, è stato arso vivo. La vittima era in viaggio nella provincia meridionale del Sindh, e si era fermato nel villaggio di Seeta per la notte, dormendo nella locale moschea. Al mattino l'imam che gli aveva dato ospitalità, Maulvi Memon, ha trovato nel tempio i resti inceneriti di un esemplare del Corano. «Nella moschea era da solo, e dunque non c'era nessun altro che potesse aver fatto una cosa così terribile», ha detto a posteriori il religioso. Gli abitanti del villaggio hanno aggredito lo straniero, lo hanno picchiato e infine lo hanno consegnato alla polizia. Qualche ora dopo circa 200 facinorosi hanno fatto irruzione nel commissariato, hanno trascinato all'esterno il malcapitato e infine gli hanno dato fuoco. Trenta persone sono state arrestate per l'omicidio, e 7 gli agenti posti in custodia per negligenza: non hanno mosso un dito per salvare il disgraziato, che forse aveva problemi mentali perché non era stato in grado di fornire neanche il suo nome e il suo indirizzo. Dal 1990 sono almeno 53 le persone uccise in Pakistan perché sospettati di blasfemia: la legge in materia sancisce che si tratta di un reato particolarmente grave, punibile anche con la morte. Ai processi gli avvocati arrivano al punto di non esercitare la difesa per non essere a loro volta giudicati blasfemi.

Esprimi la tua arte responsabilmente, solo negli spazi autorizzati

scopri young gas e luce:
il nuovo pacchetto di eni
dedicato ai giovani

nasce oggi **young gas e luce**: la soluzione pensata da eni per i giovani che vogliono risparmiare sulle spese energetiche di casa.

se hai fino a trent'anni compiuti, con **young gas e luce** puoi avere:

- uno sconto del 15%, per i primi 3 anni, sulla componente energia del prezzo gas e luce, definita e periodicamente aggiornata dall'AEEG;
- la comodità di poter gestire le tue forniture di gas e luce direttamente online, dove troverai un'ampia gamma di servizi dedicati.

Passa al mercato libero con **young gas e luce** di eni. Potrai aderire solo online entro il 31/01/2013. Info e condizioni su eni.com



eni gas e luce la soluzione più semplice
vai su eni.com

riparti con **eni**